

Codice DB1602

D.D. 12 maggio 2010, n. 131

Integrazione della determinazione n. 83 del 17/4/2009 (successivamente rettificata con determinazione n. 100 del 4/5/2009) avente ad oggetto: "Disposizioni dell'Autorita' di gestione del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo 'Competitivita' ed occupazione'."

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- in deroga a quanto stabilito alla lettera B) del dispositivo di cui alla propria, precedente determinazione n. 83 del 17/4/2009 (successivamente rettificata con determinazione n. 100 del 4/5/2009) e con esclusivo riferimento ai bandi - finanziati nell'ambito del P.O.R. FESR 2007/2013 - obiettivo 'Competitività ed occupazione' - finalizzati a sostenere:
- progetti ed attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale;
- l'offerta di servizi informatici innovativi(bando di cui alla determinazione n.228/13 del 18/11/2008):
- l'adozione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazione(bando di cui alla determinazione n. 228/13 del 18/11/2008)

di disporre quanto segue:

Le prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori di imprese con un numero di addetti non superiori a dieci (micro imprese) per la realizzazione di investimenti, programmi e progetti finanziati a valere sui bandi sopra indicati, per le quali non sia possibile esibire documentazione dei costi sostenuti a titolo di spese per personale in quanto non ristrate con un corrispettivo, ai fini del calcolo del contributo pubblico imputabile sul P.O.R. sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite e sono, pertanto, assimilabili alle spese ammissibili sostenute dai beneficiari (art. 2 comma 7 del DPR 196/2008). In tal caso il cofinanziamento del FESR (in valore assoluto) non potrà superare la spesa totale ammissibile, escluso l'ammontare delle prestazioni volontarie non retribuite; laddove tale evenienza si verificasse, l'ammontare delle risorse non più coperte con il FESR saranno poste a carico delle risorse nazionali. La metodologia di calcolo del costo orario opportunamente certificata da un consulente del lavoro e la quantificazione dell'impegno lavorativo effettivamente prestato per la realizzazione dell'operazione dovranno seguire la medesima impostazione utilizzata in via ordinaria per il personale dipendente; l'inquadramento nelle diverse fasce retributive dovrà avvenire, mediante auto-dichiarazione, tenendo conto dei requisiti professionali minimi necessari per l'espletamento della specifica prestazione con riferimento a livelli professionali di tipo equivalente presenti in azienda ovvero alle declaratorie di qualifica previste dal CCNL di appartenenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto